



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1340 - Anno XXVIII  
4 luglio 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## Nostro custode

Signore Gesù, ci conosci,  
ci chiami per nome,  
ci offri in dono l'eternità.  
Sei tra noi come custode  
attento e premuroso,  
che non dorme, non si distrae,  
non ci lascia soli  
nel cammino della vita.  
La tua voce è voce amica;  
la tua mano, guida attenta;  
la tua casa, dimora sicura  
in cui ritrovare vita.

Ti lodiamo, Signore risorto!  
Ti benediciamo, custode premuroso.  
Ti ringraziamo, pastore attento.  
Nulla, neppure noi stessi,  
potrà separarci dal tuo amore.  
Amen.



vita vangelo preghiera parole

## 4 LUGLIO VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

*“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». (Mt 11,29-30)*

# L'ORATORIO ESTIVO

## ANIMATORI IN GIOCO ... Mai per gioco



L'esperienza dell'Oratorio estivo 2021 sta procedendo con tanta forza ed entusiasmo. Un'altra settimana si è conclusa e un'altra sta per iniziare. Gli animatori, con i nostri due coordinatori Emanuele e Letizia, si confermano come i protagonisti indiscussi della proposta, restituendo vitalità e freschezza all'oratorio, nonostante essi stessi abbiano subito le conseguenze di mesi di limitazione, soprattutto nelle relazioni e nelle proposte di servizio.

*“Con il gioco, mai x gioco”* si legge sulla maglietta animatore di quest'Oratorio estivo «Hurrà» che abbiamo donato a Don Carlo e anche ai numerosi volontari adulti! Ed è proprio così! L'impegno di tutti coloro che sono coinvolti, mettendo tutto se stessi in ciò che si fa, anche attraverso il gioco, testimonia la bellezza del giocare, anche nella vita!

Tre parole sintetizzano quest'esperienza estiva con gli animatori al servizio dei ragazzi.

**\*Fiducia:** ciò che riceviamo dagli adulti e che, dicendo di sì al Signore, offriamo ai ragazzi che ci sono affidati, che ci fa camminare e crescere.

**\*Testimonianza nel servizio:** anche in mezzo a tante difficoltà e alla pandemia, emerge il coraggio di mettersi al servizio, soprattutto da parte degli animatori.

**\*Fraternità:** imparare a costruire amicizie, a diventare complici... Nessuno ce la fa da solo nella vita. Così l'essere animatori è un'occasione per fare un servizio agli altri



**ma anche per creare relazioni vere che accompagneranno e aiuteranno nella vita».**

Nelle scorse settimane, l'**Arcivescovo** ha visitato diversi oratori della Diocesi e ha **“seminato” negli animatori e responsabili tre consigli** che recupero dai suoi interventi.

*“il primo è non sottovalutarsi mai»;*

*il secondo (riprende proprio la bellezza del costruire legami e amicizie vere) è **“costruisci, cerca, offri l'amicizia che rende migliori”***

*il terzo, **«Confidati con Gesù: la preghiera alla vostra età non può essere semplicemente “dico le preghiere”. Confidati con Gesù quando sei lieto e quando sei triste, quando hai bisogno di una luce per capire che cosa devi fare, quando in casa c'è un problema, quando hai sbagliato qualcosa e provi vergogna di te stesso... confidati con Gesù».***

*«Oggi – ha spiegato l'Arcivescovo – sono venuto a dire che voi... già solo per il fatto che **siete impegnati in questi giorni d'estate a tener vivi gli oratori**, ad organizzare, a stare attenti alle cautele da avere; già solo per il fatto che siete lì, per me **vuol dire che voi non siete autorizzati a sottovalutarvi**. Voi non siete perfetti, voi non avete tutte le doti possibili... ma **quel poco che hai (richiamandosi alla preghiera del giorno secondo la proposta “Hurrà – Giocheranno sulle sue piazze” e alla tappa #conquelcheabbiamo)** basterà, perché **ciò che rende preziosa la tua vita non sono le doti che hai, ma sono le ragioni per cui spendi le doti che hai**».*

**Non essere lampade spente, ma “consumarsi”, «ardere, fare luce, diffondere allegria»...** è lo scopo della vita: **«Amare la vetta e desiderare la meta: per non scoraggiarsi occorre camminare insieme».**

*«Ascolta Gesù: Gesù è vivo e ti parla, risponde alle tue domande... nel Vangelo, o attraverso un amico, un prete, un papà, una mamma, una persona adulta; qualche volta in un momento di preghiera in cui tu intuisce cosa ti sta dicendo il Signore. Ascoltalo, per non perdere quest'entusiasmo, questo desiderio di bene, questo senso di responsabilità per i doni che hai ricevuto. Insieme si può fare quello che uno da solo non potrebbe fare perché si scoraggia, anche fare l'animatore e l'educatore in oratorio... insieme! Siate audaci, siate coraggiosi!»*

*Consigli preziosi che non sono limitati ad un solo periodo ma che prendono spazio nel cuore di tutti gli adolescenti in ogni stagione preziosa e delicata della loro vita.*

**Documento. Ddl Zan, testo della nota della segreteria di Stato del Vaticano inviata il 17 giugno 2021 dalla segreteria di Stato del Vaticano all'ambasciata italiana presso la Santa Sede**

«La Segreteria di Stato, sezione per i Rapporti con gli Stati, porge distinti ossequi all'Ecc.ma Ambasciata d'Italia e ha l'onore di fare riferimento al disegno di legge N.2005, recante 'misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità', il cui testo è stato già approvato dalla Camera dei Deputati il 4 novembre 2020 ed è attualmente all'esame del Senato della Repubblica».

«Al riguardo la Segreteria di Stato rileva che alcuni contenuti dell'iniziativa legislativa - particolarmente nella parte in cui si stabilisce la criminalizzazione delle condotte discriminatorie per motivi 'fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere' - avrebbero l'effetto di incidere negativamente sulle libertà assicurate alla Chiesa cattolica e ai suoi fedeli dal vigente regime concordatario. Ci sono espressioni della Sacra Scrittura e delle tradizioni ecclesiastiche del magistero autentico del Papa e dei vescovi, che considerano la differenza sessuale, secondo una prospettiva antropologica che la Chiesa cattolica non ritiene disponibile perché derivata dalla stessa Rivelazione divina. Tale prospettiva è infatti garantita dall'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana di Revisione del concordato lateranense, sottoscritto il 18 febbraio 1984. Nello specifico, all'articolo 2, comma 1, si afferma che 'la Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione. In particolare è assicurata alla Chiesa la libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale, nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica. All'articolo 2, comma 3, si afferma ancora che 'è garantita ai cattolici e alle loro associazioni e organizzazioni la piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione'.

La Segreteria di Stato auspica pertanto che la Parte italiana possa tenere in debita considerazione le suddette argomentazioni e trovare una diversa modulazione del testo normativo in base agli accordi che regolano i rapporti tra Stato e Chiesa e ai quali la stessa Costituzione Repubblicana riserva una speciale menzione.

La Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati, si avvale della circostanza per rinnovare all'Ecc.ma Ambasciata d'Italia i sensi della sua alta considerazione».

## **Intervista a Carlo Cardia: il passo della Santa Sede “atto che tutela tutti i cittadini”.**

*L'esperto di Diritto ecclesiastico, già membro della commissione paritetica sulla revisione del Concordato, ricorda che è in gioco il diritto a esprimersi liberamente.*



La nota verbale della Santa Sede consegnata lo scorso 17 giugno alle autorità italiane non può essere ridotta a una mera questione concordataria. Per quanto il Concordato sia di fondamentale importanza. Quell'atto richiama infatti problemi di natura ben più ampia, che travalicano un eventuale "conflitto" tra cattolici e non, per porsi come nodi di vera e propria costituzionalità. Il parere viene da Carlo Cardia, uno degli studiosi più autorevoli di Diritto ecclesiastico (la branca giuridica che studia i rapporti tra Stato e Chiesa), ordinario all'Università Roma Tre e membro (per parte statale) della Commissione paritetica che portò alla Revisione del Concordato nel 1984. L'esperto perciò, mentre sul piano personale approva la mossa della Santa Sede, invita comunque a evitare pericolosi «riduzionismi».

### **Che cosa intende dire, professore?**

Innanzitutto che di fronte a questo atto dobbiamo evitare la tentazione di ridurre tutto a una mera difesa degli interessi cattolici da parte della Santa Sede. Ovvio che c'è anche questo. Ma vedo nella nota qualcosa di più, che interessa tutti i cittadini italiani e dunque ha portata generale. In termini più giuridici direi una portata costituzionale.

### **In che cosa consiste il «di più» al quale accennava?**

Le obiezioni che si intravedono nella nota della Santa Sede rimandano alla libertà di espressione del pensiero. E questa non è solo una questione che investe i cattolici, ma tutti gli italiani, tutte le persone che abitano nel nostro Paese, tutte le organizzazioni e le associazioni di qualunque

orientamento. Per questo dico che siamo di fronte a un richiamo molto puntuale e severo affinché il testo legislativo fin qui elaborato venga profondamente rivisto, per superare alcune criticità davvero importanti.

### **A che cosa si riferisce in particolare?**

Parlo della questione del gender, trattata in maniera abbastanza generica e perciò alla fine ambigua. Parlo della promozione di certe iniziative cui si obbligherebbero - uso il condizionale - anche le scuole pubbliche non statali o comunque strutture riconducibili al mondo religioso. Ora queste obiezioni, che ritengo giuste, riguardano l'Italia intera e tutti i diversi raggruppamenti sociali. Non solo - lo ripeto - gli ambienti cattolici.

### **A giudicare dalle prime reazioni, però, non sono in molti a pensarla in questo modo.**

E allora mi lasci dire una cosa in base alla mia esperienza di studioso del diritto ecclesiastico. Con la difesa del Concordato in realtà si difende un principio di carattere generale, perché il Concordato non è stato inserito nella Costituzione per difendere solo la libertà dei cattolici. Esso va visto nel quadro più ampio del nostro ordinamento costituzionale, nel quale la libertà di religione e di manifestazione del pensiero c'è a prescindere dal Concordato. Ovviamente il Concordato le conferma, ci mancherebbe altro. Ma qui il richiamo al Concordato viene fatto per evocare principi che valgono per tutti. Anche per le altre confessioni religiose.

### **Si spieghi meglio.**

Il sistema costituzionale che fa leva sugli articoli 7 e 8 della Carta - quelli in cui si parla di concordato per la Chiesa cattolica e intese per le altre confessioni - e sull'articolo 19 della Costituzione («tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume»), è un sistema complesso e completo, valido per la generalità dei cittadini. Dunque le leggi ordinarie non possono andare oltre questi limiti.

### **Sta dicendo che il ddl Zan, così come è scritto ora, presenta profili di incostituzionalità?**

A mio avviso sì. E ci sono gli strumenti per evitare l'incostituzionalità, prima di tutto attraverso le modifiche in parlamento, come già si sta facendo, e poi a livello ordinamentale. E alla fine è questo ciò che più conta. Perché qui sono in discussione le libertà di tutti, non solo dei cattolici.

## **APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE**



**DOMENICA 4 LUGLIO – VI<sup>^</sup> DOPO PENTECOSTE**

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi

**LUNEDI' 5 LUGLIO:**

**INIZIO della IV<sup>^</sup> settimana ORATORIO FERIALE**

**DOMENICA 11 LUGLIO – VII<sup>^</sup> DOPO PENTECOSTE**

### **“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. In questa settimana:

***Offerte Messe feriali € 290,98 - Offerte Lumini € 670,33***

***Offerte Messe domenicali (27 giugno 2021) € 757,82***

***Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 600,00***

***Offerte nella visita agli anziani per Comunione € 440,00***

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**



**UFFICIO PARROCCHIALE** - Piazza V. Emanuele II, 13

**Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00**

**Telefono e fax 039.2013242 Sito Web: [www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it)**

**Mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)**

**ORATORIO SAN GIUSEPPE** - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847 → per orari segreteria ... a seguire  
[www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it) / [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)



**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16

Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00 **Telefono 039.6771756**

